

DSA e DIDATTICA INCLUSIVA



DARFO 9 ottobre 2012

Antonella Olivieri

Dislessia: dove va la ricerca

La dislessia è una caratteristica dell'individuo

fondata su base neurologica che espone al rischio della non completa valorizzazione delle potenzialità personali.

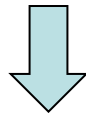
È interesse della società **includere** le persone con DSA e metterle in condizione di sviluppare le proprie potenzialità con beneficio di tutti.

[Ciro Ruggerini - 2010]

DSA : DISABILITA' – DISTURBO – CARATTERISTICA

Il termine **CARATTERISTICA**

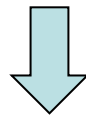
adatto al contesto scolastico



evoca condotte di

adattamento e flessibilità

dei soggetti interessati



DIDATTICA INCLUSIVA

Il termine **DISABILITÀ**

approccio sociale

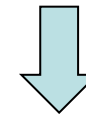


riabilitazione e abilitazione

si usa quando si avvia una
rivendicazione

Il termine **DISTURBO**

approccio diagnostico e
specialistico



necessità di approfondire
gli studi scientifici
di pervenire a diagnosi
certe

adattamento e flessibilità

...di chi ?



**...dell'allievo /
della famiglia?**

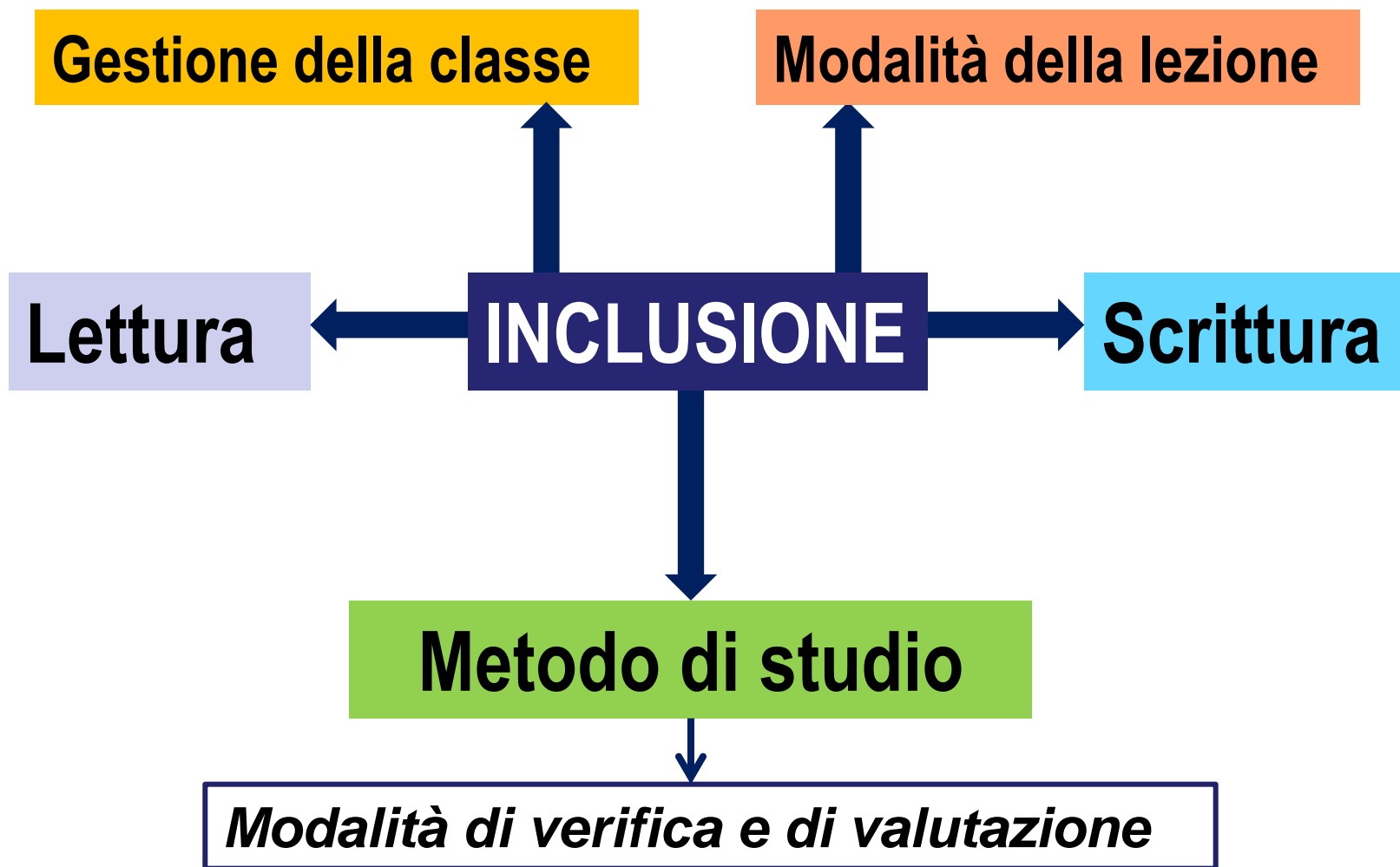


**...del docente /
della scuola ?**

Una didattica inclusiva

Le scelte didattiche e i cambiamenti metodologici e di gestione che si devono fare per aiutare un alunno con DSA si rivelano utili a **tutti** gli allievi, perché rendono più efficace la pratica didattica, più consapevole il metodo di studio, più duraturi e profondi gli apprendimenti.

(dal documento congiunto della convenzione
AID – Giscel)



Gestione della classe e Lezione



Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010

Art. 5

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
- 2.2 Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, ... garantiscono:
 - a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

Per orientare le scelte del C.di C.

Individualizzazione

Si riferisce alle strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso una **diversificazione dei percorsi di apprendimento.**

M. Baldacci

Personalizzazione

L'azione formativa pianificata per **valorizzare la specificità dell'alunno.**
Un'azione formativa sensibile alle differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale).

M. Baldacci

Didattica inclusiva

La responsabilità dell'équipe dei docenti
concordare modalità di **didattica inclusiva** come
premessa per qualunque **PDP** per studenti con DSA

- gestione educativa delle **relazioni** nella classe
- gestione della **comunicazione /lezione** in classe
- incremento apprendimento collaborativo: **lavori di coppia e di gruppo**
- uso dei mediatori didattici (da parte di docenti e studenti)
- interventi per insegnare / rinforzare **metodo di studio**
- adeguate modalità di **verifica**

La pratica didattica **tradizionale**

1. **Spiegazione del docente con commento ai testi /ascolto** (*con eventuali appunti degli studenti*)
2. **Interrogazione di alcuni studenti**
3. **Studio individuale a casa**

La pratica didattica **inclusiva**

1. **Lezione partecipata** (con brainstorming, discussione, ecc.)
2. **Attività di laboratorio/gruppo**
3. **Inizio della manipolazione dei testi in classe in vista dello studio a casa**

Il primo passo : accoglienza e accompagnamento

- **La conoscenza dei DSA nella scuola/nel C.d.C.**
(POF / Commissioni / Referente / Formazione)
- **La conoscenza del problema del singolo studente**
*(diagnosi/relazioni e colloqui di continuità/incontri con la famiglia, **l'allievo**, gli specialisti...)*
- **La formazione delle classi** *(criterio didattico)*
- **L'accoglienza iniziale nella classe** *(la conoscenza del problema in classe / la rassicurazione...)*
- **L'assegnazione di un docente di riferimento**

DSA e LETTURA



TEMPI DI LETTURA

Bambino normodotato di V^a :

3,5 sill/sec

Normodotato 3^a media :

5-6 sill/sec

Dislessico medio lieve 3^a m.

3 sill/sec

Dislessico severo 3^a media:

1-1,5 sill/sec

- È più facile ridurre gli errori che migliorare i tempi
- I tempi di lettura migliorano fino ai 13-14 anni (3^a media)
- **Il tempo minimo per una lettura efficace è di 3 sill/sec**

Le difficoltà di lettura nel DSA

Derivano da mancata automatizzazione, cui si sommano difficoltà nella memoria di lavoro, carenza del magazzino lessicale

La lettura resta un compito cognitivo e assorbe gran parte delle energie

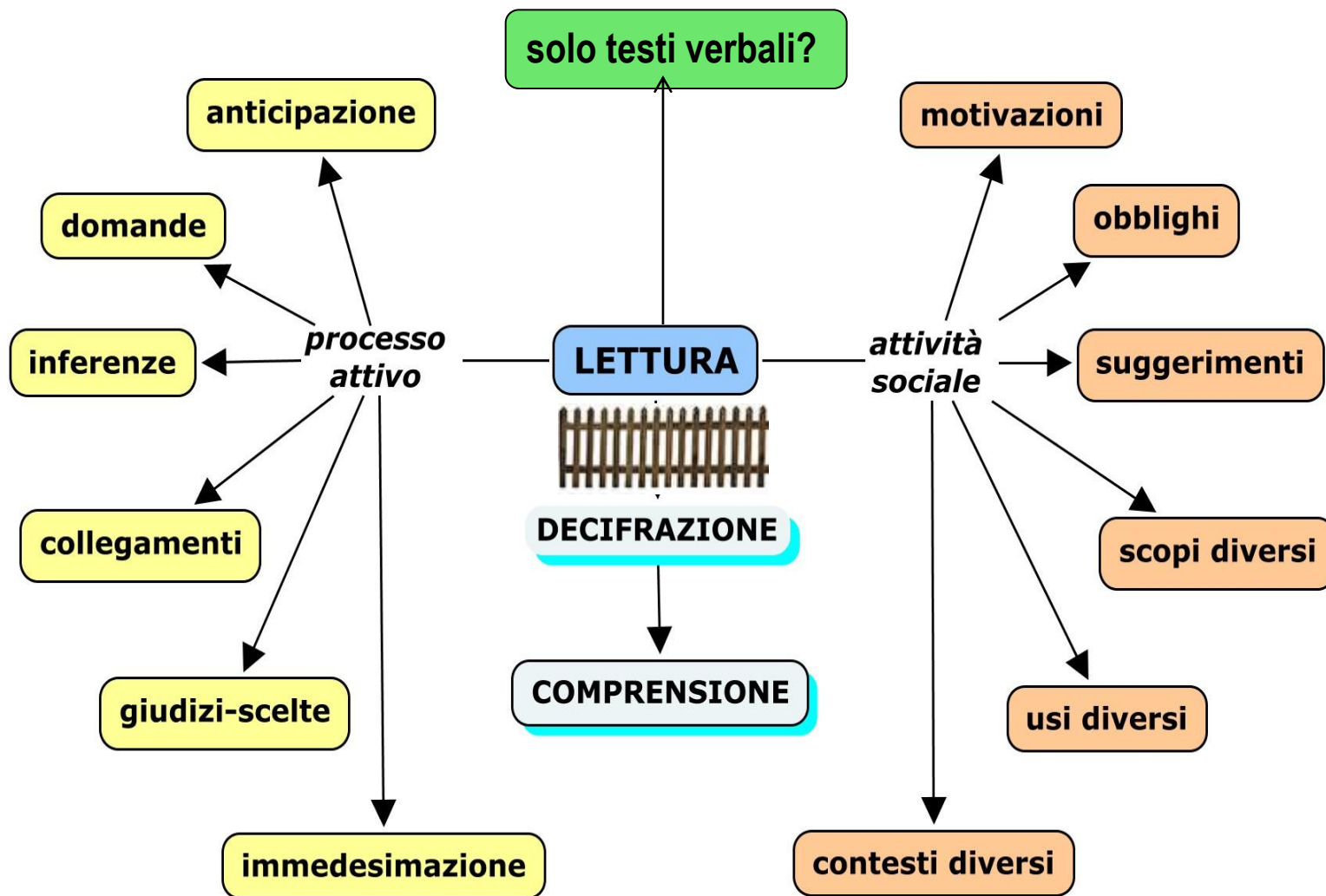
- **Meno evidenti nella pratica didattica in classe nella scuola secondaria**
- **Molto invalidanti perché la lettura è la base dello studio**
- **Interessano trasversalmente tutte le discipline**

Le difficoltà dei testi

- Lunghezza dei periodi
- Complessità della struttura testuale
- Complessità della struttura sintattica e grammaticale
- Frasi passive, implicite, impersonali
- Presenza di espressioni “ambigue” (allusione, ironia...)
- Presenza di figure retoriche (personalizzazione, metafore)
- Assenza di elementi grafici di gerarchizzazione e suddivisione
- Registro non riferibile all'*italiano standard*
- Presenza di termini specialistici

[v. allegati]

LETTURA E DISLESSIA



COME AGIRE ?

Potenziare il processo attivo

Sfruttare i vantaggi della lettura come attività sociale

Valorizzare molteplicità di CODICI



**evitare che le DIFFICOLTÀ di DECIFRAZIONE
diventino
ostacolo insormontabile alla
COMPrensione**

Lettura e lezione: cosa cambiare

- **Esplicitare scopi e tipologia dei testi che si leggeranno**
 - *Crea aspettative, favorisce operazioni di anticipazione*
- **Sommario con poche parole chiave alla lavagna**
 - *Facilita attenzione, collegamenti, comprensione*
- **Dare spazio alla discussione, all'elaborazione collettiva**
(“lezione partecipata” : domande, collegamenti, giudizi...)
 - *Facilita l'appropriazione/rielaborazione del testo*
- **Integrare la lettura nella lezione** (anche da parte del docente)
 - *Trasmette il piacere e/o aiuta a capire l'utilità della lettura, consente di affrontare le difficoltà, aiuta a capire le strategie*

Lettura e lezione: cosa cambiare

- **Far conoscere modelli testuali** (es. generi narrativi, istruzioni, ecc.)
 - *aumenta la sensazione di competenza, facilita l'anticipazione*
- **Integrare i linguaggi visivi, il filmato, l'esperienza...**
 - *favorisce diversi stili cognitivi e canali di accesso*
 - *stimola operazioni di confronto*
- **Scegliere testi reperibili anche come audiolibro (?)**
- **Esonero dalla lettura ad alta voce per DSA**

La lettura personale

Per i testi narrativi si deve ricorrere al **libro parlato / l'audiolibro** recuperabile da centri specializzati, programmi radio (es. Fantastica mente) e ai **libri in formato digitale.**



**DSA
e**

SCRITTURA

Le difficoltà di scrittura nel DSA

Errori ortografici

← *Mancata automatizzazione (esercizi e ricopiatura non servono, soprattutto in inglese)*

Struttura e sintassi incerte, punteggiatura carente

← *Scarsa familiarità con lo scrivere, concentrazione sull'ortografia*

Testi brevi e “povertà di idee”

← *Autocensura, preoccupazione della forma*

Le difficoltà di scrittura nel DSA

Linguaggio povero

← *Autolimitazione al linguaggio noto, differenze tra lingua della comunicazione e linguaggi dello studio (specifici)*

Scrivere sotto dettatura *(anche testi brevi)*

← deficit di memoria verbale a breve termine o memoria di lavoro

→ *Esonero esplicitamente previsto dalla legge 170 e dai Decreti applicativi*

Intervenire sulle difficoltà di scrittura dell'allievo con DSA

Errori ortografici

- ← *depenalizzarli*
- ← *garantire l'uso del PC con correttore*

Testi brevi e “povertà di idee”

- ← *liberare dal problema della ricerca di idee
nelle fasi di esercitazione*
- ← incrementare la stesura di **testi strutturati, testi
su modello**

Intervenire sulle difficoltà di scrittura dell'allievo con DSA

**Struttura e sintassi incerte / Linguaggio
povero / Punteggiatura carente**

- ← *valorizzare il processo con doppia
correzione nelle fasi di esercitazione al **PC***
- ← *stimolare il controllo metacognitivo
(frame, script, scalette, mappe... 5W)*

- I linguaggi specialistici implicano la responsabilità di **tutti** i docenti
- Capitalizzare l'arricchimento che deriva da **lettura/studio** (→ glossari, tavole di nomenclatura, formulari... che, secondo la normativa, devono essere a disposizione anche durante le verifiche)
- **Lettura e scrittura** di testi non solo letterari
(*giornali, orari, istruzioni, moduli postali, bancari* → costruire le competenze del cittadino)

Come intervenire...

I diritti previsti dalla normativa:

- Non valutazione degli errori di forma
- Più attenzione al contenuto
- Tempi più ampi per stesura testi e verifiche
- Possibilità di recupero nell'orale
- Prove strutturate
- Esonero dalla scrittura sotto dettatura e dal prendere appunti
- **STRUMENTI COMPENSATIVI:**
 - **COMPUTER,**
 - **PENNE ECHO , MOUSE-SCANNER, REGISTRATORE**

Quali cambiamenti per il docente

NELL'ASSEGNAZIONE di LAVORI SCRITTI

- Richiederne una quantità ragionevole
→ dialogo con l'allievo e la famiglia
- Indicare quelli davvero necessari → scritto/orale)
- Programmare lavori che comportano la stesura di testi di cui è utile un riutilizzo
→ metacognizione → autocorrezione

Quali cambiamenti per il docente

NELLE CONSEGNE PER IL LAVORO SCRITTO

- **Scrivere alla lavagna in modo chiaro** (in stampato maiuscolo, in scaletta, paragrafate)
- **Fornirne fotocopia con testo in carattere grande**
- **Integrare le consegne/compiti nell'avvio ad un metodo di studio efficace**

→ INSEGNARE A SCRIVERE

- **Far praticare mappe, scalette, 5W...**
- **Dare titoli “scalettabili”**
- **Esercitazioni mirate, specie su logica e connettivi**

Impostare attività didattiche per...

... sperimentare la scrittura in diversi stili, registri, vincoli, destinatari, scopi, generi, modelli, ecc.

... **scoprire** *il gusto* e l'**utilità** della scrittura

Non solo per la valutazione

Quindi ...

Valorizzare potenzialità della videoscrittura (PC)

Praticare spesso la doppia correzione

Dare strumenti di autovalutazione / monitoraggio

La scrittura al computer - 1

Didattica inclusiva

- Il PC **non** deve essere il **marcatore della diversità**
- Accettare testi al computer da parte di tutti, almeno nei lavori intermedi e a casa
- Computer (*meglio portatile*) in classe / tutta la classe o il gruppo in aula computer
- Esercitazioni di coppia prima del lavoro individuale

La scrittura al computer - 2

Didattica “abilitante” →

U.d'A. per scoprire le potenzialità dello strumento:

- Facilità di correzione ortografica
- Facilità di modifica della struttura
- Facilità di ampliamento e manipolazione del testo
- Facilità della scrittura per modelli
- **Per studenti DSA potenziare la velocità sulla tastiera**

La scrittura al computer (testi liberi)

- Far impostare i “testi” da una mappa
- Dare titoli “scalettabili”
- Accettare / valorizzare la sperimentazione di **formati** (*font, colori, immagini, ClipArt, WordArt, animazioni, ecc.*)
- Valorizzare il controllo metacognitivo
(*“spuntare” la mappa, verifica delle 5W...*)
- Valorizzare la scrittura in relazione
all’immagine (*foto, stampe, schizzi, schemi...*)

La scrittura al computer (testi strutturati)

- Sviluppare la **scrittura per modelli** (riassunti, lettere, relazioni... su scaletta /modello dati)
- Chiarire gli scopi (per quale lettore/ con quali vincoli di ampiezza/ per quale utilizzo)
- Far produrre testi per il proprio studio (*sintesi, glossari, tabelle, ecc.*)
- Esercitazioni e giochi linguistici anche in coppia o in gruppo

VIDEOSCRITTURA – sec. 1°

Acrostici Haiku Limerick Giochi linguistici	Arricchimento lessicale Apprendimento collaborativo	Approccio ludico (font, clip art...)	X DSA Cura del testo (minimo)
Descrizione di un'immagine (foto, schema, disegno, quadro...) Testo libero o strutturato?	Cura di forma e linguaggio Stimolo all'osservazione (il contenuto è dato)	Familiarizzare Con funzioni WORD (copia, incolla, sposta...) Riduzione fatica copiatura in "bella"	X DSA cura di forma e linguaggio alla pari con gli altri → autostima
Scheda libro / film...	Supporto alla memoria critica Uso di una base testuale	Utilizzo delle funzioni di WORD (modifica di modello base)	X DSA Supporto alla memoria critica Uso di una base testuale

VIDEOSCRITTURA – 2/3 “MEDIA”

Riassunto /commento Recensione Articolo Saggio breve	Cura della struttura e della forma Uso di una base testuale	Familiarizzare Con funzioni WORD (copia, incolla, sposta...)	X DSA cura di struttura e linguaggio alla pari con gli altri Uso di una base testuale
Relazione / testo argomentativo	Testo strutturato Scrittura per modelli	Utilizzo delle funzioni di WORD (modifica di modello base, copia, incolla, sposta...)	X DSA Scrittura per modelli
Riscrivere un testo: <i>Copione</i> <i>Cambio narratore</i>	Testo strutturato Scrittura per modelli Affinamento regole gramm.	Utilizzo delle funzioni di WORD (modifica di modello base, copia, incolla, sposta...)	X DSA Scrittura per modelli

VIDEOSCRITTURA – 1^ “MEDIA” → SUPERIORI

Preparare un PWP:

- presentare sé stessi
- presentare una ricerca, un caso
- supportare una interrogazione
- sostenere un colloquio d'esame

Tematizzazione

Sviluppo logica
(sequenza, link...)

Rapporto tra
linguaggi
verbale /iconico
/simbolico

Sintesi
Precisione
Coerenza

Acquisire la
sintassi
ipertestuale e del
PWP:
in ogni slide:

- 1 TITOLO
- POCHE PAROLE
- 1 IMMAGINE
- Vincoli di tempo e N. di slide

*Integrare
nell'esposizione
il linguaggio del
corpo*

Per DSA

**Stessi vantaggi
degli altri**

**Supporto alla
esposizione**



**Rinforzo
dell'autostima**

In sintesi: videoscrittura, PWP, web...

- **Esplorare la rete** (se DSA usando sintesi vocale)
 - Per cercare informazioni
 - Per cercare immagini
 - *Per chattare, navigare*
- **Usare e far usare PWP**
 - Come supporto alle interrogazioni
 - Come base per le relazioni
 - Come strumento per costruire ipertesti con i compagni
- **Usare e far usare programmi per mappe**



STUDIARE... con METODO



Come studiano i nostri allievi?

IN GENERE ...

- Eseguono per prima cosa i compiti scritti
- Leggono più volte il testo (con eventuali sottolineature)
- Ripetono a voce alta da soli o a qualcuno
- A volte riassumono
- Studiano per le lezioni del giorno dopo
- Studiano per le verifiche (anche suddividendo)

Cosa dicono gli specialisti

Apprendimento meccanico

- Le informazioni si accumulano
 - Non interagiscono con le conoscenze personali
 - Non c'è assimilazione e modifica delle misconoscenze
 - Le informazioni vengono dimenticate
- **Lo studente non ha le strutture concettuali necessarie**

Apprendimento significativo

- Le informazioni vengono correlate con la struttura delle conoscenze personali
- Danno luogo a nuove strutture
- Modificano le misconoscenze precedenti
- Si ha assimilazione
- Le informazioni diventano patrimonio personale e sono ricordate (in gran parte)

(v. D.P Ausubel)

Leggere per studiare

- Capire e ricordare concetti da riutilizzare
- Capire e ricordare informazioni specifiche
- Capire, far propri e riutilizzare con competenza i linguaggi specifici
- Capire e far proprie procedure di lavoro
- Imparare ad utilizzare strumenti specifici
-

In un testo da studiare...

- **Concetti, termini, formule, definizioni, ecc. che devono essere imparati e ripetuti tali e quali o applicati come prevede la procedura**
- **Sequenze che devono essere rispettate (*cronologia, causa/effetto...*)**
- **Descrizioni, racconti, argomentazioni che possono essere riformulati in modi differenti**

Il carico cognitivo dell'apprendimento

Per valutare l'impegno che chiediamo agli studenti
(con DSA e tutti) teniamo conto del...

CARICO COGNITIVO **(c.c.)**

quantità totale di attività mentale imposta alla memoria di
lavoro in relazione ad un'attività di apprendimento

Si possono distinguere...

- **Carico cognitivo intrinseco**
- **Carico cognitivo pertinente**
- **Carico cognitivo estraneo**

Il carico cognitivo dell'apprendimento

Il C.C. Intrinseco è il carico di lavoro cognitivo imposto di per sé da un determinato compito, dovuto alla sua naturale complessità; tale complessità può variare in relazione alle competenze del discente;

il buon docente può ridurre il **C.C.I.** (se è troppo alto) attraverso diverse tecniche :

- **scomposizione**
- **sequenzializzazione**

Il livello del **C.C.I.** deve essere infatti adeguato alle competenze del discente

Il carico cognitivo dell'apprendimento

Il C.C. pertinente

(impegno cognitivo utile della mente che affronta un nuovo apprendimento)

un buon docente tiene alto il livello del **C.C. pertinente**

Il C.C. estraneo

(attività cognitive che distraggono da ciò che è significativo per realizzare l'apprendimento desiderato)

un buon docente lo elimina o lo riduce fortemente per evitare dispersione e ottimizzare l'apprendimento

Cosa dicono gli specialisti

“...un **metodo di studio** che tenga conto della scarsa efficienza di lettura deve essere considerato un fondamentale **strumento compensativo** eventualmente da affiancare a tutti gli altri, tecnologici e didattici, indicati nei documenti citati . . .uno studente con dislessia... non può permettersi... di leggere più volte il materiale da studiare...”

[Cesare Cornoldi, Patrizio E. Tressoldi, Maria Lucina Stretti, Claudio Vio : *Il primo strumento compensativo per un alunno con Dislessia. Un efficiente metodo di studio* – Dislessia N.1 gennaio 2010 - Erickson]

Cornoldi: costruire un efficiente metodo di studio

“*La lettura per studiare* deve essere [...] *una ricerca predefinita di informazioni* e non una esplorazione senza meta alla fine della quale cercare, con successive letture, di individuare cosa è più importante e cosa non lo è.”

[C. Cornoldi. art.cit.]

Operazioni del docente per facilitare lo studio

- Supportare i testi con film, video, visite, esercizi di visualizzazione mirati (schemi, tabelle, ecc.)
- Far sperimentare diversi modi di rielaborare i testi da studiare
- Integrare nella didattica una **costante riflessione metacognitiva**
- Integrare nella didattica la **costruzione del metodo di studio**

Operazioni del docente per facilitare lo studio di allievi con DSA

- Scegliere testi di editori che forniscono formato digitale (nella scuola ormai obbligo di legge):
- **Esaminare con attenzione i capitoli da assegnare per eventuali operazioni di riscrittura e semplificazione**
- **Attenzione alle informazioni numeriche o quantitative se c'è discalculia (v. allegato 4)**
- **Concordare paragrafi e capitoli indispensabili**
- **Concordare con la famiglia**
 - Audiolibri (per testi narrativi) / programmi con sintesi vocale / **chi lo aiuta a casa**

Operazioni del docente in classe per facilitare lo studio

Leggere prima le parti fondamentali (o quelle difficili)
in classe → facilitare smontaggio e comprensione

Far usare strumenti di lettura selettiva

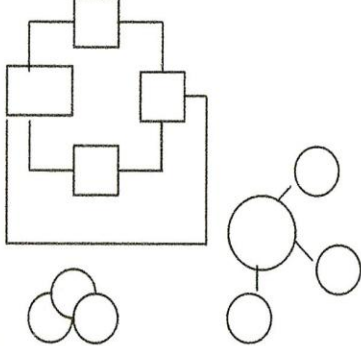
- Survey e Question
- Individuazione parole chiave
- Paragrafatura
- Schemi e tabelle semplici e doppie
- Mappe
- Cartografia, documenti visivi, cronologie...

Problemi dell'insegnamento della storia e strategie didattiche

Lettura selettiva del manuale : alcune "tecniche"

(appunti a cura di Antonella Olivieri)

operazioni	strumento/modalità		obiettivi	sviluppi												
“survey” (=scorrere)	Lettura di indici e sommari; lettura preliminare di titoli e sottotitoli; esame preliminare di disegni, schemi, foto, grafici inseriti nel capitolo		Fare ipotesi, fare domande, creare aspettative sul contenuto del capitolo, PROBLEMATIZZARE, ecc.	Cercare materiale per ricerche, insegnare a consultare rapidamente altri libri												
Sottolineatura delle parole- chiave e della definizione	Scheda di nomenclatura su un argomento, rubrica disciplinare		Esplicitare i concetti storici spontanei e correggerli,	Arricchire e contestualizzare il lessico specifico												
Paragrafatura con invenzione di sottotitoli	Matita, pennarelli, evidenziatore, righello		Individuazione concetti chiave	Tematizzazione (soggetti/ eventi, fattori, cause, conseguenze...) Riassumere												
Riempimento e in seguito costruzione di tabelle semplici	<table><tr><td>xxxx</td><td>yyyy</td></tr><tr><td>.....</td><td>.....</td></tr><tr><td>.....</td><td>.....</td></tr></table>	xxxx	yyyy		Classificare con 1, 2 criteri informazioni, cogliere relazioni, somiglianze/differenze...	sintetizzare, ordinare, esporre, argomentare, fare inferenze, seriare						
xxxx	yyyy															
.....															
.....															
Riempimento e in seguito costruzione di tabelle a doppia entrata	<table><tr><td><div><div></div><div>y</div></div></td><td>y 1</td><td>y2</td></tr><tr><td>xxxx</td><td></td><td></td></tr><tr><td>xxoo</td><td>.....</td><td></td></tr><tr><td>bbbx</td><td>.....</td><td></td></tr></table>		<div><div></div><div>y</div></div>	y 1	y2	xxxx			xxoo		bbbx		Come sopra con più criteri, rilevare cambiamenti, durate, ecc.	sintetizzare, ordinare, seriare, esporre, argomentare, fare ipotesi, inferenze, deduzioni, ecc.
<div><div></div><div>y</div></div>	y 1	y2														
xxxx																
xxoo															
bbbx															

Riempimento /costruzione di schemi a stella, diagrammi di flusso, mappe concettuali,		Ragionare a più variabili, denominare relazioni di causa-effetto, retroazione, ecc	Sintetizzare, ordinare, esporre, argomentare, fare ipotesi, inferenze, deduzioni, ecc. avvio pensiero probabilistico progettare lavori scritti e non, controllarne lo svolgimento avvio alla comprensione/costruzione di modelli.	Utile soprattutto se si analizza UN soggetto, UNA società, UN processo Utile anche come base x interrogazioni
Lettura e costruzione di cronologie	Linee del tempo Tavole sinottiche	Strutturare il senso del tempo Cogliere relazioni prima-dopo-contemporaneità Sintetizzare, riassumere	Approfondire il concetto di convenzionalità della datazione, sviluppare la dimensione interculturale	Utile anche in grande, appesa in classe
Esercizi strutturati	Questionari V/F o a risposta multipla Testi a completamento, corrispondenze Esercizi di ricerca dell'errore	Riordino di concetti e conoscenze, riformulazione, ragionamento sottile	ESERCIZI UTILIZZABILI ANCHE NELLE VERIFICHE	
Risposte a domande aperte sul paragrafo	Quaderno, schede, conversazione in classe	Ripasso, tematizzazione, preparazione a una verifica/interrogazione	Brainstorming, lavoro di gruppo, interrogazione	
Uso di cartoncini con parole-chiave tratte dal manuale	Carte plastificate con parole-chiave (eventualmente con disegni)	Ripasso, traccia per l'esposizione, lavoro di gruppo in situazione di problem solving	formulazione e correzione di mappe concettuali,	utilizzabile anche in sede di interrogazione

La normativa vigente:

- *Legge 170/10*

- **Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04** (Iniziative relative alla dislessia)

Per le **misure dispensative**, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- **Dispensa dalla lettura ad alta voce,**
- **Dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura**
- **Uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline**
- Programmazione di **tempi più lunghi** per le prove scritte (**30%**)
- Organizzazione di **interrogazioni programmate**
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

La normativa vigente:

- **Legge 170/10**
- **Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04** (Iniziative relative alla dislessia)

Tra gli **strumenti compensativi** essenziali vengono indicati:

- La **sintesi vocale**, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto
- La **calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo
- Il **registratore**, che consente... di non scrivere gli appunti della lezione
- I programmi di video-scrittura con correttore ortografico e **sintesi vocale**
- Altri strumenti tecnologicamente meno evoluti, quali **tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.**
- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri
- Tavola pitagorica
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
- ...

IL LAVORO DI GRUPPO



Lavoro individuale / lavoro di gruppo

- La **lettura** e la **comprensione di un testo** e lo **studio** possono essere efficacemente affrontati in gruppo
- La **scrittura** può essere un compito per un gruppo
- **Per uno studente con DSA il lavoro di gruppo è un importante fattore protettivo**
- Il L di G permette di incidere sulle relazioni tra allievi (*stima reciproca, collaborazione...*) e con il docente
- La capacità di **lavorare in team** è richiesta ormai nel mondo del lavoro
- Dal **2015** le prove **OCSE** saranno comprensive di un test di **COLLABORATIVE PROBLEM SOLVING**

LAVORO DI GRUPPO PER L'INCLUSIONE – 1

1. Lezione – base

Durata: 1 o 2 ore.

Obiettivo:

individuare / creare un **modello di analisi / intervento...**

Attività:

- il docente sceglie un testo / un oggetto di studio di ampiezza media, stimolante e paradigmatico
- propone degli strumenti per facilitare la comprensione e l'analisi: **uno schema, un questionario;**
- si lavora insieme in classe sul testo / l'oggetto di studio scelto.

2. Lavoro di gruppo

Durata: da 2 a 4 ore.

Attività: in gruppo si applica il modello proposto dal docente

- usando gli stessi questionari o schemi
- su **testi /oggetti / casi dello stesso genere**

Il docente diversifica i testi /gli oggetti per ogni gruppo:

- **Più brevi per DSA**
- **Più semplici per stranieri**
- **Per tema, contenuti → gusti, interessi**

Obiettivi:

- applicazione del modello individuato / creato
- apprendimento cooperativo / superamento della passività
- Personalizzazione /individualizzazione

3. Restituzione alla classe

Durata: da 2 a 4 ore.

Attività:

Ciascun gruppo espone alla classe il proprio lavoro sul testo assegnato

- dividendosi ruoli e parti
- usando la lavagna / la LIM / una presentazione PWP

La classe contribuisce con domande e pareri

- alla chiarezza della comunicazione e all'interpretazione del testo
- si prendono appunti sulla base della griglia concordata

Il docente

- fluidifica la comunicazione riformulando, sollecitando o rilanciando le domande, puntualizzando.
- alla fine aiuta a **correggere / consolidare / acquisire il modello.**

Obiettivi:

- Verifica orale personale / di gruppo
- Stimolo all'ascolto
- Stimolo alla discussione
- Stimolo a prendere appunti (per i non dislessici)

4. Eventuale verifica (?)

- Su un testo di media ampiezza e simile al primo

Didattica per modelli – Studio di casi

ITALIANO

- Racconti di genere
- Racconti /novelle/poesie di uno stesso autore
- Testi su uno stesso tema (**articoli di giornale...**)

STORIA e CULTURA GENERALE

- Studio di popoli,
- Confronti tra nascita di Stati, città...
- Confronti tra sovrani, papi...

GEOGRAFIA, ECONOMIA...

- Studio di regioni, Istituzioni, Stati...
- Studio di casi aziendali, giuridici
- Studio di modelli tecnologici

ALTRE DISCIPLINE: problemi tecnici, teorie scientifiche, monumenti artistici, quadri, sculture...



Lingua e grammatica

- **Puntare sulla comprensione delle funzioni** (grammaticali, logiche, sintattiche) **piuttosto che sulla memorizzazione delle definizioni**
- **Puntare sull'uso corretto delle strutture piuttosto che la memorizzazione delle regole**
- **Ridurre la richiesta di scrittura nei compiti e nei test** (abbreviazioni, tabelle, simboli, colori)

Lingua e grammatica : nelle “spiegazioni”

Partire dalla manipolazione dei testi:

- Individuare regolarità/variazioni (flessioni, radici, desinenze, suffissi, prefissi...)
- Individuare strutture ricorrenti (**S+V+O/ compl. anche lavorando con i colori**)
- Lavorare sulla variante linguistica della funzione (es. avv.di tempo / compl. di tempo / prop. temporale) →
Oltre alla comprensione delle funzioni si ottiene
l'arricchimento lessicale
- Lavorare per comparazione

Lingua e grammatica : nelle “verifiche”

- Evitare di “interrogare” in grammatica
- **Ridurre il numero di frasi** da analizzare nei test scritti
- Far usare **tavole** e **schemi** nei compiti e nei test / mettere nell'intestazione del test l'elenco delle funzioni da individuare (→ **legenda**)
- Consentire la sostituzione dell'“etichetta” grammaticale con una **sottolineatura** o un'**evidenziatura colorata**
- Quando è possibile impostare i **test al computer**
- Far utilizzare **tabelle**
- Usare esercizi di corrispondenza o closed (soprattutto nelle lingue straniere)

Osservare l'allievo in classe... per programmare attività inclusive

Possibili **PUNTI FORTI**

- Usa bene il canale orale
- Memoria (fotografica e non)
- Uso sicuro PC e altri ausili
- Usa bene i simboli
- Buona autostima
- Buone relazioni con i pari
- Interviene e partecipa
- Buona organizzazione



Osservare l'allievo in classe...

Possibili **PUNTI DEBOLI**

- Difficoltà di linguaggio
- Poca memoria
- Scarse competenze PC e altri ausili
- Fatica a capire i simboli
- Bassa autostima
- Difficoltà di relazione coi pari
- Ansia da prestazione
- Affaticabilità / disorganizzazione



ART.5

4. Agli studenti con DSA sono **garantite**, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli **esami di Stato** e di ammissione all'università nonché gli **esami universitari**

Interrogazioni

- Programmare le interrogazioni (...e non spostarle)
- Accettare che si offrano
- Usare e far usare supporti in relazione alle difficoltà e allo **stile di apprendimento** dello studente con DSA (*cartine, schemi, carte-stimolo, immagini, mappe...*)
- Dare tempo dopo la domanda
- Interrogare in coppia con compagni di pari livello
- Dare una valutazione articolata e formativa

Verifiche

- **Programmare le verifiche (...e non spostarle)**
- Verifiche brevi e frequenti, su porzioni di programma
- Inserire item basati su **linguaggi visivi**
- Lasciare alcuni esercizi a scelta /dare più tempo
- Nelle verifiche di storia, geografia, scienze, musica, ecc. inserire domande aperte , cloze, e test strutturati
- Fare attenzione alla lunghezza degli item di risposta negli esercizi a scelta multipla
- Evitare gli esercizi V/F (*la doppia negazione confonde*)
- Nelle verifiche di grammatica inserire elenchi dei termini specifici necessari /dare schemi, formulari da consultare

Testi suggeriti

- M.E.Bianchi, V.Rossi, L. Ventriglia, (2011) *Dislessia: la legge 170/2010 – Il Decreto attuativo e le Linee guida, il PDP*. Firenze Libriliberi ed.
- Antonio Calvani (2011) *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare*. Roma - Carocci editore
- Adriano Colombo (2011) *“A me mi” dubbi, errori, correzioni nell'italiano scritto*. Milano Franco Angeli
- V.Cornoldi e altri, *Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia. Un efficiente metodo di studio* – Dislessia –gennaio 2010
- Mario Gineprini Marco Guastavigna, (2004) *Mappe per capire. Capire per mappe*. Rappresentazioni della conoscenza nella didattica, Carocci Faber Roma
- Luciana Ventriglia , Antonella Olivieri (2012) *DSA Strumenti per una didattica inclusiva*. Milano A.Mondadori scuola
- D.W . Johnson, R.T.Johnson, E.J.Holubek (1994 – 2010) *Apprendimento cooperativo in classe* – Trento Erickson

SITOGRAFIA

www.aiditalia.org

www.aidlombardia.it

www.didasfera.it

www.ilsussidiario.net

www.passodopopasso.blogspot.it

www.studioinmappa.it

www.tuttiabordo-dislessia.blogspot.it

www.cmaptools.softonic.it/

<http://www.giscel.org/>

<http://www.scuolafacendo.carocci.it>

<http://www.bo.istruzioneer.it> [per “Leggere i DSA con Piperita Patty”]

“Stelle sulla terra”



Grazie ... e buon lavoro con i vostri studenti. A.Olivieri

Allegato: semplificare un testo – 1

La struttura

- strutturare il testo in brevi paragrafi segnalando “l’accapo” con un rientro
- distinguere le informazioni principali e secondarie;
- usare caratteri maiuscoli o grandi (**arial 14**);
- usare spaziature, punti elenco, colori...
- evitare fotocopie “sporche” o con caratteri deformati e bordi neri;
- ordinare le unità informative in senso logico e cronologico;
- evidenziare i termini specifici e le parole chiave;
- inserire immagini o disegni o grafici per facilitare la comprensione.

Allegato: semplificare un testo – 2

La sintassi

- costruire frasi brevi (10-15 parole);
- preferire strutture paratattiche; tra le subordinate preferire temporali, causali, finali;
- usare per lo più i modi finiti dei verbi, evitando - per quanto possibile - infiniti, participi e gerundi;
- preferire l'indicativo: presente, passato prossimo, futuro semplice, imperfetto.
- preferire la forma attiva;
- nella costruzione della frase rispettare l'ordine Soggetto – Verbo – Oggetto (SVO)
- evitare gli incisi, la doppia negazione.

Allegato: semplificare un testo – 3

Il lessico

- fare riferimento al *Vocabolario di base della lingua italiana* di Tullio de Mauro (VdB)
- fornire un glossario delle parole che non rientrano in tale vocabolario;
- ripetere il nome o altre parole chiave evitando l'uso di sinonimi e facendo ricorso in modo limitato ai pronomi;
- evitare espressioni idiomatiche, forme figurate e personalizzazioni, metafore e altre figure retoriche;
- per unire frasi usare i connettivi più comuni (*e, o, ma, perché, quando, ecc.*).
- (rielaborazione di A. Olivieri da : D. Bertocchi, materiali per il corso *Non uno di meno. Studiare in L2*, Centro COME, Milano, 2008)

Discalculia → lettura e comprensione

La **discalculia** si aggiunge alla **dislessia** rendendo ancor più difficili la comprensione, nei testi di storia, geografia, scienze, economia, ecc. dei brani che riguardano...

- Valutazione delle **durate** e dei **periodi** storici, soprattutto a.C.
Fornire → LINEE DEL TEMPO
- Comprensione delle variazioni di **quantità** in ambito **tecnico economico, demografico, statistico**
→ VERBALIZZAZIONI
- Comprensione delle **scale delle carte geografiche**, dei confronti di **lunghezze e superfici**
→ TABELLE DI CONVERSIONE
- Memorizzazione di **formule** fisiche, chimiche
→ FORMULARI